



Voce Amica

Anno 2016

24-30 aprile

V settimana di Pasqua

SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. **Vesperi** ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18.30. **Vespro** ore 18.15

Il Dramma taciuto dell'Ucraina

(Dialogo del giornalista Marco Tosati con Borys Gudziak, Eparca della Chiesa greco-cattolica di Francia, Svizzera e Belgio, responsabile delle Relazioni con la Chiesa ucraina).

C'è un'emergenza umanitaria, drammatica e dolorosa, a cui è dedicato un'iniziativa speciale domenica 24 aprile: quella Ucraina. Un dramma taciuto ma non per questo meno doloroso.

"Alcune settimane fa, nella domenica della Divina Misericordia, papa Francesco ha chiamato tutti i cattolici d'Europa a riconoscere e a rispondere alla crisi umanitaria in Ucraina, dove milioni di europei soffrono una guerra non dichiarata, che si strascina da due anni. La guerra ha provocato quasi diecimila morti. Decine di migliaia sono feriti, centinaia di migliaia traumatizzati".

Il conflitto aveva provocato l'intervento diplomatico internazionale e un cessate il fuoco era stato raggiunto a Minsk. Ora qual è la situazione?

"A dispetto dell'accordo di cessate il fuoco firmato a Minsk, la guerra continua. Il numero delle vittime e dei rifugiati è solo cresciuto. Dopo due anni di guerra ci sono un milione e settecentomila sfollati all'interno, e un milione di rifugiati nei Paesi vicini. Mezzo milione non ha cibo sufficiente, e centinaia di migliaia non dispongono di acqua sicuramente potabile. Circa due milioni restano in aree dove le organizzazioni ucraine e internazionali non possono condurre attività umanitarie. Possiamo solo immaginare quale sia la loro esperienza. Dietro ogni cifra c'è una tragedia di una persona o di una famiglia intera".

L'Ucraina è stata un Paese martire nella storia del XX secolo. Il Paese è stato il principale teatro di guerre mondiali condotte da potenze straniere. È stata sottoposta a un regime totalitario straniero. Le Chiese ucraine vennero poste fuori legge, i contadini uccisi con carestie artificiali. È stato ucciso un milione e mezzo di persone. La vita politica, culturale e sociale del popolo fu devastata da politiche coloniali.

"Curare tali traumi storici è estremamente difficile. Terrorizzati per tre generazioni, gli Ucraini hanno la paura nel loro DNA. Governi post-sovietici corrotti hanno manipolato una popolazione spaventata. Il pellegrinaggio dalla paura alla dignità – la dignità data da Dio – è lungo e difficile. Gli ucraini si sono mossi facendo grandi sacrifici per i valori fondanti della civiltà europea. Durante la Rivoluzione della Dignità (2013-2014) milioni di cittadini e tutte le chiese e le religioni del Paese, ortodossi greci, cattolici romani, protestanti, ebrei e musulmani, erano insieme difendendo pacificamente la dignità degli esseri umani, la democrazia".

Il regime autoritario di Yanukovich ha ucciso un centinaio di pacifici dimostranti a Maidan, la principale piazza di Kiev. Ed è stata fomentata una guerra ibrida nell'Ucraina orientale: azioni militari, massiccia propaganda internazionale, ostacoli all'economia, distruzione delle infrastrutture industriali.

"Si mira alla destabilizzazione politica non solo dell'Ucraina ma anche dell'Europa unita. E tuttavia lo spirito, la speranza e la fede della gente comune rimangono forti. A dispetto della loro sofferenza, gli ucraini credono che Dio non li ha abbandonati. Davvero, non li ha dimenticati. Papa Francesco, che per due anni ha parlato ripetutamente delle ingiustizie in Ucraina, chiedendo pace, dialogo e rispetto per la legge internazionale, ci chiama alla solidarietà concreta: ha indetto in tutte le chiese cattoliche d'Europa una giornata di solidarietà il 24 aprile. Questo gesto di carità vuole alleviare la sofferenza materiale, ma soprattutto manifestare la solidarietà morale della intera Chiesa cattolica in Europa con il popolo dell'Ucraina".

- Le offerte di questa Domenica vanno a sostegno della popolazione ucraina -

AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI



Il Vangelo di questa domenica ci presenta Gesù che lascia ai suoi apostoli un ultimo comandamento: *"Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri, da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri."*

Quale messaggio poteva darci Gesù più grande di questo per ricordarci ancora una volta che siamo nell'anno della misericordia!

Gesù lascia ai suoi questo comandamento nuovo non in un momento qualunque ma appena dopo che Giuda abbandona i dodici per tradirlo, quasi volesse ricordare agli altri che nonostante il male, l'amore tra di loro, come quello che lui stesso ha insegnato, prevale.

La Chiesa infatti è la compagnia di coloro che sono stati incontrati ed amati da Cristo che ci rende capaci di amare. L'amore è ciò che ci rende riconoscibili. Vi riconosceranno da come vi amerete più che dalle devozioni, dalle preghiere, dai segni esteriori, dalle organizzazioni caritative. Senza amore, misericordia nulla di tutto ciò serve, anzi è destinato a crollare miseramente.

Un caro amico sacerdote ricordava questo episodio: quando trovo un mendicante solitamente do qualcosa, senza pormi domande; poi, un'omelia di Papa Francesco mi ha fatto capire che facevo un gesto meccanico, privo di senso vero, di amore cristiano.

Diceva Papa Francesco: *"quando fai l'elemosina, fermati a parlare con la persona alla quale fai la carità, chiedile come sta. Scalda il suo cuore oltre a riempire la sua mano."*

In quel momento, io, prete da tanti anni, ho capito che facevo la cosa giusta nel modo sbagliato, senza seguire Gesù.

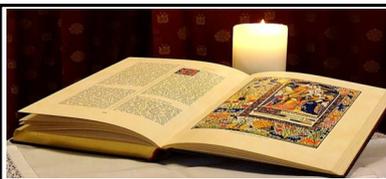
A questo, in qualche modo, richiama il Vangelo di oggi: ad una sequela senza se e senza ma, piena e totale, nell'accettazione della realtà che ci viene data come occasione per vedere veramente quanto vale la nostra fede.

Roberto Vivian

GRUPPI D'ASCOLTO DELLA PAROLA

Giovedì 28 aprile alle ore 18.30 i partecipanti ai gruppi di ascolto della parola concluderanno il percorso di quest'anno partecipando alla **celebrazione eucaristica**.

Al termine la Santa Messa tutti sono invitati in patronato per un incontro conviviale di saluto in allegria.

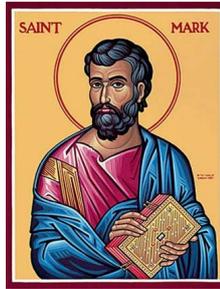


LUNEDÌ 25 APRILE FESTA DI SAN MARCO

Le Sante Messe avranno orario feriale: ore 8.30 e 18.30

La figura dell'evangelista Marco, è conosciuta da quanto riferiscono gli Atti degli Apostoli e alcune lettere di s. Pietro e s. Paolo. Non fu un discepolo del Signore. Era figlio della vedova benestante Maria, che metteva a disposizione del Maestro la sua casa in Gerusalemme e l'annesso orto degli ulivi. Nella grande sala della loro casa, fu consumata l'Ultima Cena e lì si radunavano gli apostoli dopo la Passione e fino alla Pentecoste. Fu uno dei primi battezzati da Pietro, che frequentava assiduamente la sua casa, infatti Pietro lo chiamava in senso spirituale "mio figlio".

Nel 66 san Paolo ci dà l'ultima informazione su Marco, scrivendo dalla prigione romana a Timoteo: «Porta con te Marco. Posso bene aver bisogno dei suoi servizi». L'evangelista probabilmente morì nel 68, come martire, ad Alessandria d'Egitto. Gli Atti di Marco (IV secolo) riferiscono che il 24 aprile venne trascinato dai pagani per le vie di Alessandria legato con funi al collo. Gettato in carcere, il giorno dopo subì lo stesso atroce tormento e soccombette. Il suo corpo, dato alle fiamme, venne sottratto alla distruzione dai fedeli. Secondo una leggenda due mercanti veneziani avrebbero portato il corpo nell'828 nella città della Venezia.

**AGENDA DELLA SETTIMANA**

Domenica 24 - S. Fedele di Sigmaringen

GIORNATA DI PREGHIERA E CARITA' PER L'UCRAINA

Lunedì 25 - S. Marco evangelista

SANTE MESSE ORE 8.30, 18.30

Martedì 26 - S. Marcellino

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 27 - S. Zita

ORE 15.30 CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 18.00 INCONTRO GIOVANISSIMI

ORE 20.45 INCONTRO GIOVANI

Giovedì 28 - S. Pietro Chanel

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 29 - S. Caterina da Siena

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 30 - S. Pio V

Ore 17.00 - CONFESSIONI

Domenica 1 - S. Giuseppe lavoratore

Alla domenica, dopo la Messa delle 10.00 siamo invitati in patronato a prendere un caffè insieme.

Venerdì 22, Sabato 23, Domenica 24, accompagniamo nella preghiera i nostri giovanissimi e quelli di tutta la diocesi, in pellegrinaggio a Roma per l'anno santo della Misericordia.

Patronato Aperto

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ORE 18.00-19.00 - GIOVEDÌ ORE 17.00 - 19.00



Il gioco è una cosa seria! I nostri ragazzi oggi vivono delle giornate superorganizzate, scandite da impegni scolastici, sportivi, ricreativi...

Spesso non hanno il tempo, ma nemmeno lo spazio, per dedicarsi al gioco libero, che è comunicazione, conoscenza di sé, apprendimento del limite e della socializzazione.

Sulla base di questi presupposti ci stiamo impegnando per garantire loro uno spazio "protetto": il nostro patronato. Uno spazio dove possono organizzarsi liberamente o, nel caso dei più piccoli, essere aiutati e stimolati con la proposta di nuovi giochi (o per meglio dire, giochi rispolverati).

La presenza di noi adulti, al di là della supervisione, vuole essere un esempio all'accoglienza di tutti: dal bambino timido che se ne sta in disparte ad attendere che qualcuno lo inviti a giocare, alla bimba che è arrivata senza il suo gruppo di conoscenti e non sa come inserirsi. Lo spirito è quello di partecipare, giocare assieme a loro.

Tirando le somme di questi primi giorni di apertura, devo dire che è un'esperienza del tutto positiva anche per noi "grandi" che riusciamo a ritagliarci del tempo "buono" all'interno delle nostre giornate frenetiche. *Anna*

MAGGIO, MESE DEDICATO A MARIA

Preghiera del Santo Rosario: ogni sera in chiesa alle ore 18.00 (esclusa la domenica)

Fioretto per i ragazzi: Martedì, Mercoledì. Giovedì, ore 17.00 alla grotta della Madonna in patronato.

Preghiera del Rosario per le vie della parrocchia:

ore 21.00 Lunedì, Mercoledì e Venerdì nei luoghi indicati da un capitello con l'immagine della Madonna.

Il calendario sarà pubblicato nel prossimo numero di Voce Amica.

Processione Mariana: Martedì 31 maggio alle ore 21.00

ASSISTENZA DENUNCIA REDDITI

Nel mese di maggio, al giovedì dalle 9.30 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 17.00, sarà presente in parrocchia un incaricato per la redazione della dichiarazione dei redditi. Il servizio sarà gratuito per quanti hanno redditi minimi.

Per i pensionati che non hanno l'obbligo della dichiarazione, la scelta della destinazione dell'8 per mille va effettuata con una firma sulla scheda prevista, inserita nell'apposita busta e può essere consegnata qui **in parrocchia nel mese di maggio al giovedì dalle ore 9.30 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 17.00.**

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 24 Aprile ore 11,15

40° di matrimonio

Sandra e Paolo Busetto

Domenica 24 aprile ore 17.30

Battesimo

Anna Taverna

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30

fino alla fine di giugno 2016

**SEGRETERIA CARITAS**

Venerdì 29 aprile e

Venerdì 13 e 27 maggio

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Riunione 6 maggio ore 16.30

**INTENZIONI DELLE SANTE MESSE**

Domenica 24: 8.30 Annunziata, Carlo / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 Narciso, Rainelda /

18.30 Michel, Fedele, Battista, Maria / **Lunedì**

25: 8.30 / 18.30 Carlotta / **Martedì 26:** 8.30 /

18.30 Carlo, Alberto, per i defunti della Parrocchia, / **Mercoledì 27:** 8.30 Marilisa / 18.30 Suor

Gilberta / **Giovedì 28** 8.30 Aurelia / 18.30 /

Venerdì 29: 8.30 / 18.30 Suor Gilberta / **Sabato**

30: 8.30 / 18.30 per ammalati (fam. Masiero) /

Domenica 1: 8.30 Oscar, Diego, fam. Chinellato / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 Lorenzo,

Ofelia / 18.30